LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE NEL 2026:

“TRA NUOVE MODIFICHE NORMATIVE E VECCHI BIAS COMPORTAMENTALI”.

3 NOVEMBRE 2026

Stefano Pellegrini

Consulente – Formatore – Educatore Finanziario

dott.pellegrini.docenze@gmail.com

www.stefanopellegrini.consulentefinecobank.com

www.linkedin.com/in/stefano-pellegrini-466b0539

www.facebook.com/Stefanopellegrini85



AGENDA

LA SITUAZIONE DELLE PENSIONI IN ITALIA NEL BIENNIO 2025-2026

LE NOVITÀ DELLA MANOVRA 2026

TFR: DAL 1° LUGLIO È CAMBIATA LA NORMATIVA

LE NUOVE PRESTAZIONI DEI FONDI PENSIONE: COSA DICONO LE ISTRUZIONI COVIP

HO UN FONDO PENSIONE, SONO A POSTO COSÌ

FONDI PENSIONE: I 3 OSTACOLI CHE FRENANO GLI ITALIANI E COME SUPERARLI

LA SITUAZIONE DELLE PENSIONI IN ITALIA NEL BIENNIO 2025-2026

LA SITUAZIONE DELLE PENSIONI IN ITALIA NEL BIENNIO 2025-2026

Il sistema pensionistico italiano continua a essere al centro del dibattito pubblico nel biennio 2025-2026, tra riforme in discussione, difficoltà di sostenibilità e il crescente invecchiamento della popolazione. Secondo i dati ISTAT, nel 2025, **il 23,7% della popolazione italiana è rappresentato da over 65**, confermando un trend di progressivo invecchiamento che pone pressioni significative sul sistema previdenziale.





LA SITUAZIONE DELLE PENSIONI IN ITALIA NEL BIENNIO 2025-2026

Il rapporto tra lavoratori attivi e pensionati si è ulteriormente ridotto, scendendo a **1,31.**

Questo significa che per ogni pensionato ci sono poco più di un lavoratore attivo a contribuire, un rapporto che pone sfide alla sostenibilità del sistema a ripartizione. **Nel 2025, la spesa pensionistica ha raggiunto il 16,4% del PIL**, un livello tra i più alti nell'Unione Europea, superando di gran lunga la media europea del 12,7%.





LA SITUAZIONE DELLE PENSIONI IN ITALIA NEL BIENNIO 2025-2026

Il governo ha introdotto alcune misure per cercare di contenere la spesa e garantire equità intergenerazionale. Tra queste, spiccano la revisione dei requisiti di accesso anticipato e l'introduzione di incentivi per posticipare l'uscita dal lavoro. La cosiddetta "**Quota 103**", introdotta nel 2023, è stata prorogata, consentendo il pensionamento con 62 anni di età e 41 anni di contributi.

Tuttavia, secondo l'INPS, nel 2024 solo il 15% dei lavoratori ha potuto accedere a questa opzione, dimostrando come la misura sia stata percepita come poco accessibile.



LA SITUAZIONE DELLE PENSIONI IN ITALIA NEL BIENNIO 2025-2026

In parallelo, è stata rafforzata l'opzione donna, anche se con criteri più restrittivi rispetto agli anni precedenti. Secondo i dati INPS, nel 2025 circa 17.000 donne hanno usufruito di questa misura, in calo rispetto alle oltre 20.000 del 2024.

Il governo ha inoltre incentivato l'adesione a fondi pensione integrativi, ma l'adesione rimane bassa: **nel 2025 solo il 27% dei lavoratori italiani era iscritto a un fondo privato.**

Fondo Pensione

